lettera aperta

Domenica 29 ottobre 2017 - XXX del tempo ordinario anno XLVI n. 2408

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

OGNISSANTI E DEFUNTI

Nei prossimi giorni, l'uno e il due novembre, la Chiesa celebra la solennità di tutti i Santi e ricorda la memoria dei fedeli defunti. Siamo invitati a vivere intensamente i due appuntamenti



La vita non si esaurisce nel tempo, ma ci prepara al giorno senza tramonto di Cristo Signore. Nessuno è escluso da questo dono pasquale. Alcuni ci spiegano che, nel momento della nascita, il feto è spaventato. Allo stesso modo l'uomo è atterito quando giunge la propria morte, eppure con essa entra nelle nozze eterne. Forse questa fede non risponde alle verifiche da laboratorio. Tuttavia, anche se non è dimostabile, è fondata sull'evento di Cristo e resta più che ragionevole. Ha senso dunque stare presso le tombe con animo lieto, vista la sorte dei nostri cari. E d'altra parte, se da risorti fossimo visibili nel tempo e nello spazio, saremmo ancora sottoposti alla fragilità. L'uomo ha il desiderio di infinito. Dio stesso ha posto questo sentimento, che non ci illude, ma ci conduce alla pienezza. *don Gianni*

Mercoledì 1° novembre, solennità dei Santi, le S. Messe avranno l'orario festivo. Il giorno seguente, commemorazione dei Defunti, oltre alle S. Messe in cimitero, in parrocchia ci sarà la Messa delle 7.00, delle 10.00 e la Celebrazione solenne delle 18.30, per coloro che nell'ultimo anno hanno lasciato la vita terrena.

RITORNA L'ORA SOLARE - Da domenica, 29 ottobre, cambia l'ora: si passa da quella legale a quella solare tirando indietro di un'ora le lancette. Raccomandiamo di sincronizzare gli orologi.

GRUPPI SPOSI
in primo piano



AQUILA E PRISCILLA

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro (mt. 18, 20). C'è un gruppo di famiglie in parrocchia che si incontra tutti i mesi da oltre 20 anni; siamo il gruppo dei "vecchi", abbiamo iniziato quando i nostri bimbi erano alle elementari ed oggi qualcuno di noi è già nonno; continuiamo a interrogarci, a confrontarci, a discutere, a ridere, a mangiare insieme, a pregare sempre in nome di un amore che ci ha unito tanti anni fa e che cerchiamo di mantenere e far crescere sulla roccia che è Cristo con la Sua Parola. Ci sentiamo parte di una famiglia più grande dove tutti possiamo condividere gioie e dolori: insieme è più facile o più bello. Negli ultimi due anni abbiamo affrontato alcuni capitoli di Amoris Laetitia, è un lavoro entusiasmante perché ci offre la possibilità di confrontarci su un documento ufficiale della Chiesa, scritto in maniera comprensibile con continui agganci alla Parola, che offre a tutti noi speranza e amore. Quest'anno affronteremo i capitoli 6 e 8, due capitoli che aprono verso l'esterno della famiglia, con attenzione particolare alle giovani famiglie, alle famiglie in difficoltà, alle famiglie che soffrono per lutti e malattie; parallelamente don Mario ci aiuterà a conoscere alcuni salmi per trovare... il salmo della nostra vita. Aspettiamo chiunque voglia unirsi a noi, ci conoscete di sicuro, perché ci incontrate a Messa, alla festa dei lustri, dagli scout, in sagra, al doposcuola per i bambini extracomunitari, al corso fidanzati, agli incontri con i genitori del catechismo etc. etc. perché ognuno di noi, secondo i propri talenti, la propria vocazione, dona il suo tempo in parrocchia, alla comunità e anche alle associazioni esterne, perché sarebbe inutile se tutta quell'energia che ci dona il nostro gruppo non la trasmettessimo agli altri con gioia e disponibilità. Chiedete pure di noi in segreteria e vi diranno a chi rivolgervi. Incontri 2017-2018: 29 ottobre, 26 novembre, 17 dicembre, 21 gennaio, 25 febbraio, 25 marzo, 15 aprile e 27 maggio. *Gruppo Aquila e Priscilla*

CANA NEW

Come mettere insieme 12 famiglie eterogenee e cercare di vivere resilientemente felici... Malgrado le fatiche di essere famiglia, qualcuno prova a vivere all'insegna di una gioia fatta di piccole attenzioni reciproche, di aiuto per i figli, di condivisione, coinvolgendosi nella vita degli altri senza invadenza, mettendo tra gli impegni anche tempi per la fede. Questo benessere aiuta a capire chi siamo, come stiamo spendendo la vita in coppia, con i figli, il prossimo, la società. Nessun modello di eccellenza in Cana new, tante fragilità; chi mantiene l'equilibrio è il Signore. Il piacere di stare insieme ora non è solo agli incontri mensili in parrocchia, ma i compleanni dei figli, una cena improvvisata o una passeggiata per quattro chiacchiere. «Chi viene?» e ci si aggrega. L'osmosi tra quelli che erano appuntamenti parrocchiali e la vita di ogni giorno si è generata naturalmente. Gli incontri restano spunti per progredire

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

nel percorso personale. I temi sono le dinamiche di coppia, l'educazione dei figli, su una traccia e un brano biblico. Ci siamo focalizzati sui capitoli dell'Amoris Laetitia di papa Francesco sulla famiglia, che invita ad un respiro ampio su amore e accoglienza. Questo gruppo non ha mai chiesto distintivi per entrare a farne parte, ma aggiunto volentieri sedie a nuovi arrivi, perché varietà è ricchezza. Venite! Incontri 2017-2018: 21 ottobre, 18 novembre, 20 gennaio, 24 febbraio e 21 aprile. *Gruppo Cana new*



CANA OLD

Il nostro gruppo è composto da famiglie che, pur essendo molto diverse tra loro, si sono scoperte legate dal desiderio di avere un luogo in cui potersi confrontare, anzitutto sul modo di vivere le fede avendo un rapporto più diretto con il Signore, il terzo, "gradito", componente della nostra coppia. Per questo mettiamo al centro degli incontri la Parola di Dio e il confronto con essa. Dopo esserci in passato soffermati su alcuni scritti del Patriarca Marco Cè e sulla lettura e il commento di alcuni capitoli di Amoris Laetitia, quest'anno vogliamo seguire la Parola stessa e nello specifico il Libro del Qoèlet, per farne la Lectio divina, aiutati da don Mario. Dopo la Lectio c'è sempre il momento della condivisione, in cui ognuno ha l'occasione di confrontarsi con il testo scoprendo che cos'ha da dire alla propria famiglia. Terminiamo sempre l'incontro con la preghiera e quest'anno intendiamo farlo pregando il Vespro in chiesa davanti al Santissimo Sacramento. Vuol essere un modo per inserirsi nella comunità che prega davanti al Signore. Invitiamo altre famiglie che abbiamo la voglia di mettersi in ascolto della Parola di Dio, a venirci a trovare. Incontri 2017-2018: 22 ottobre, 3 dicembre, 14 gennaio, 18 febbraio e 29 aprile. *Gruppo Cana old*

UN RACCONTO
sottovoce

Durante una catechesi degli adulti mi è stato consegnato questo racconto, che poi ho sentito citare anche da Don Fabio Longoni durante una predica. Lo riporto per la lettura di tutti: è un dialogo fra due feti, nella pancia della mamma. don Gianni

– Tu credi nella vita dopo il parto?
– Certo. Qualcosa deve esserci dopo il parto. Forse siamo qui per prepararci per quello saremo più tardi.
– Sciocchezze! Non c'è una vita dopo il parto. Come sarebbe quella vita?
– Non lo so, ma sicuramente… ci sarà più luce che qua. Magari cammineremo con le nostre gambe e ci ciberemo dalla bocca.
– Ma è assurdo! Camminare è impossibile. E mangiare dalla bocca? Ridicolo! Il cordone ombelicale è la via d'alimentazione … Ti dico una cosa: la vita dopo il parto è da escludere. Il cordone ombelicale è troppo corto.
– Invece io credo che debba esserci qualcosa. E forse sarà diverso da quello cui siamo abituati ad avere qui.
– Però nessuno è tornato dall'aldilà, dopo il parto. Il parto è la fine della vita. E in fin dei conti, la vita non è altro che un'angosciante esistenza nel buio che ci porta al nulla.
– Beh, io non so esattamente come sarà dopo il parto, ma sicuramente vedremo la mamma e lei si prenderà cura di noi.
– Mamma? Tu credi nella mamma? E dove credi che sia lei ora?
– Dove? Tutta intorno a noi! È in lei e grazie a lei che viviamo. Senza di lei tutto questo mondo non esisterebbe.
– Eppure io non ci credo! Non ho mai visto la mamma, per cui, è logico che non esista.
– Ok, ma a volte, quando siamo in silenzio, si riesce a sentirla o percepire come accarezza il nostro mondo. Sai? … Io penso che ci sia una vita reale che ci aspetta e che ora soltanto stiamo preparandoci per essa …
– Sarà ma io mi fido poco o nulla di quello che non vedo…



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Profili: BENEDETTO GIUSEPPE LABRE
In occasione della solennità di tutti i Santi, traccio il profilo di un personaggio molto originale, canonizzato da papa Leone XIII l'8 dicembre 1881, la cui festa si celebra il 16 aprile. Se ci fossimo trovati a vivere a Roma negli anni tra il 1777 e il 1783, avremmo potuto imbatterci in un uomo vestito di abiti logori, che alle volte si fermava sotto un arco del Colosseo, ma che spesso passava le sue giornate in preghiera nelle chiese della città. Si chiamava Benedetto Giuseppe Labre, un semplice viandante, diventato per tutti il "vagabondo di Dio". Nella sua vita non c'erano stati particolari segni miracolosi, eppure nella sua povertà era riuscito a mostrare la bellezza del Vangelo. Era nato in una povera famiglia nel 1748 ad Amettes nel nord della Francia, primo di quindici figli, e aveva provato invano ad abbracciare la vita monastica perché il suo desiderio era di vivere in preghiera da religioso. A ventidue anni di età, Benedetto comprese che la sua vocazione era quella di vivere sulla strada, come un vagabondo. Il suo vestito consisteva in una tunica e dalle sue spalle pendeva una sacca che conteneva tutte le sue ricchezze: il libro della *Imitazione di Cristo*, il Nuovo Testamento e il breviaro che recitava ogni giorno; aveva sul petto un crocifisso e nelle mani un rosario. Un boccone di pane e qualche erba bastavano al suo nutrimento quotidiano, non domandava mai niente e tutto ciò che riceveva per carità e riteneva superfluo lo distribuiva ad altri poveri. Cominciò così a visitare i più noti santuari dell'epoca in Germania, Francia, Spagna e Italia. Nella nostra Penisola, in particolare, il suo punto di riferimento era il santuario di Loreto, sentendo di essere particolarmente legato alla figura della Vergine e amava, quindi, la santa Casa dove Maria di Nazareth aveva ricevuto l'annuncio della nascita di Gesù da parte dell'arcangelo Gabriele. Ma fu anche ad Assisi, Napoli, Bari, Fabriano. Benedetto Giuseppe trascorse gli ultimi sei anni della sua vita a Roma, vivendo come un "vagabondo di Dio". Una presenza discreta, la sua, ricordando alla gente che in fondo siamo tutti pellegrini verso il Paradiso. Quando si sentì male (aveva 35 anni), venne portato nel retrobottega di un macellaio e la sua vita avrebbe potuto terminare così, nell'indifferenza. Invece, appena fu spirato, una voce si sparse in tutta Roma: "Il santo è morto!" e migliaia di persone accorsero per venerarlo; era il 16 aprile del 1783. Fu sepolto nella chiesa di Santa Maria ai Monti, a sinistra dell'altar maggiore. Evidentemente quel "penitente del Colosseo" aveva colpito il cuore di molti che avevano visto in lui non solo un testimone del Vangelo, ma anche un amico e una bella persona.





BREVI
voci di parrocchia

CATERINA SALIN
Sabato scorso, alle 15.00 abbiamo dato sepoltura a Caterina Salin Favaretto. Ora è col suo Signore, accanto a Pierpaolo, suo marito, e coi nostri cari defunti nella gioia e nella pace. Abbiamo elevato a Cristo Signore la nostra preghiera perché in lei si compisse il mistero pasquale e scendesse la benedizione su chi resta nel tempo. Alle esequie ha partecipato una folla straordinaria: la gente ha gremito la chiesa come non mai, ha occupato il sagrato antistante e riempito fino all'ultimo spazio l'ampia sala Giovanni Paolo II, al primo piano del Lux. La parrocchia intera si è stretta intorno alla famiglia e desidera farlo anche per il futuro. Nascono dunque delle iniziative in questo senso che desidero siano coordinate fra loro e sobrie nella forma esterna. Per questo ci diamo appuntamento con gli interessati per lunedì sera, 30 ottobre alle 20.45 in patronato. Chi ha piacere cerchi di non mancare. *dG*

LA MESSA DEI DEFUNTI
Giovedì 2 novembre alle 18.30 celebreremo la S. Messa in suffragio di coloro di cui abbiamo celebrato le esequie negli ultimi 12 mesi. Li ricorderemo uno per uno. Anche quest'anno la parrocchia offre una boccetta con dell'acqua benedetta da aspergere sulla tomba dei nostri cari invocando per loro la vita eterna. È un gesto semplice che esprime la nostra piena fiducia nella Risurrezione, con il loro passaggio da questo mondo al Padre. Un grazie particolare alla generosa collaborazione di Toni Marra che ha fornito le boccette.

LE MESSE PER VIA
Per tutto il mese di novembre nella S. Messa delle 18.30, ricorderemo al Signore i defunti della parrocchia strada per strada. Ogni settimana sarà data indicazione della via nel calendario pubblicato in ultima pagina. Aiutateci a diffondere questo annuncio perché chi fosse interessato sia messo al corrente dell'opportunità.

LA SOCIETÀ DEI 300 CAMPI

Alcuni giorni fa, nella sala Giovanni Paolo II, si sono tenute le votazioni per eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società dei 300 campi. La cosa riguarda in qualche modo la parrocchia, non solo perché il parroco è ispettore di questa società, ma ancor più perché essa è nata nel 1300 dal dono di una serie di terreni che la diocesi di Treviso lasciò per i capi famiglia residenti nel "colmello di Carpenedo". Il Consiglio risulta così composto dai soci: Mario Berengo, Rinaldo Berton, Leonardo Callegaro, Danilo Cecchinato, Lorenzo Cecchinato, Luigino Fabris, Giuliano Groppi, Paolo Longhi, Armando Matteoni, Giovanni Paglia, Luigi Pascoli, Roberto Pizziol, Aldo Quintavalle, Antonio Rocco e Gabriele Senno. Il nuovo Consiglio ha nominato la Deputazione amministrativa nelle persone di: Presidente, Giuliano Groppi; Deputato effettivo dell'amministrazione, Roberto Pizziol; Deputato effettivo alla sorveglianza dei beni sociali, Antonio Rocco; Deputato supplente all'amministrazione, Luigi Pascoli; Deputato supplente alla sorveglianza dei beni sociali, Rinaldo Berton.

RIGIOCATTOLIAMO 2017

Per sostenere le attività del Patronato e per educare i bimbi al riciclo dei giochi usati, gli Amici del Patronato organizzano per sabato 11 novembre dalle 17.30 alle 19.30 e domenica 12 novembre mattina, sul sagrato della chiesa, un mercatino dei giochi. Si raccolgono sin d'ora in patronato giochi, libri, peluche, bambole ecc. usati, ma in ottime condizioni. Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza. Grazie.

PASSAGGI 2017

Passaggi del tutto eccezionali per il Mestre 2 quest'anno: si sono aperti, speriamo per la prima e ultima volta, con un funerale. Anche questo, se si può definirlo così, è un passaggio... un altro modo per celebrare un cambiamento inevitabile che ci porta a rivedere, a ripensare, a guardarci indietro, ma soprattutto avanti. E così



pure noi abbiamo provato a farlo; rivedendo, ripensando alla struttura di questa uscita di gruppo che ci vede impegnati nel salutare chi parte e accogliere chi arriva. Tutto si è svolto in modo regolare e le nuove unità sono pronte ad affrontare con spirito rinnovato un altro anno, fatto di sacrifici e di gioie, di fatiche e di grinta, sempre consapevoli di crescere insieme anche grazie al Progetto che Dio ha su di noi. Grazie. *Filippo*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

"Ama e fa' quello che vuoi". Sono parole di S. Agostino e sintetizzano molto bene il messaggio notissimo che ci arriva dal vangelo di oggi: "*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente … amerai il tuo prossimo come te stesso*"; il quale, a sua volta, comprime drasticamente tutta la legge: "*Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i Profeti*". È come se Gesù bollasse d'inutilità la pletora di normative che l'uomo si dà per regolamentare sia i rapporti con Dio sia quelli della convivenza civile. C'erano tante di quelle prescrizioni che pesavano sugli ebrei, che il Maestro non manca di mettere in mora sacerdoti, scribi e farisei per questo, accusandoli di gravare il popolo di orpelli che loro manco si sognavano di portare. Oggi le cose non stanno tanto diversamente. Forse abbiamo semplificato il modo di rapportarci con Dio, non più di tanto, ma per quanto riguarda il prossimo abbiamo una caterva di leggi, specialmente in Italia, tante che spesso entrano in contraddizione fra loro, servono solo ad alimentare un carrozzone giudiziario e a far guadagnare soldi agli avvocati. E allora navigo con la fantasia e immagino quanto sarebbe bello se avessimo realmente solo quei due comandamenti per regolare i nostri rapporti col Creatore e col prossimo. Intanto non sarebbe possibile amare pienamente Dio se non si ama e si rispetta con altrettanta intensità il creato. Non esisterebbero più scempi in natura, cesserebbe qualsiasi problema ecologico, di inquinamento e così via. Pensate se in tribunale si pesasse qualsiasi infrazione con la bilancia dell'amore, senza tirarla tanto per le lunghe con dibattiti che non fanno che tendere a sminuire la gravità dei comportamenti! Quanti meno reati ci sarebbero! Le norme diventerebbero semplici prescrizioni per una corretta convivenza e non avrebbero bisogno di contemplare sanzioni. Per l'accoglienza, poi, avremmo le braccia aperte come quelle di Gesù in croce! La prima lettura, dal libro dell'Esodo, ci richiama in proposito: "*Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto»..*". Andrebbe riletta tutta, perché veramente riflette il lato pratico di ciò di cui stiamo parlando. Bah, detto nel dialetto abituale, xe mejo che me daga 'na descantada! Chissà se arriveremo mai almeno a imboccare questa strada! Intanto il Vangelo continua imperterrito a stimolarci da duemila anni.

LORENZA DELLA PASTICCERIA CECCON

Alcuni giorni fa ho scoperto di avere qui vicino alla chiesa la presenza di una persona del tutto singolare. Si tratta della signora Lorenza, una dipendente della pasticceria Ceccon. Pensate che qualche giorno fa ha compiuto 40 anni di servizio, svolto sempre nello stesso esercizio commerciale. Ritengo sia un traguardo raro, anche considerato il fatto che Lorenza non è affatto avanti negli anni: ha semplicemente cominciato molto presto il proprio lavoro. La festeggio volentieri e ne parlo perché ritengo che la stabilità abbia un suo valore. Non penso qui anzitutto ai futuri lavoratori: la società futura chiederà in questo senso cambiamenti vorticosi. Parlo piuttosto della stabilità della mia persona. Appena Lorenza mi ha confidato il suo traguardo, ho esclamato che anch'io desidero restare stabile in questa parrocchia per molti anni. Non ho alcuna intenzione di diventare un sacerdote burocrate che mette timbri sui documenti e cambia ambiente come si cambierebbe un vestito. Per me il prete è uno di famiglia, che, una volta entrato a far parte dell'ambiente, pur con tutte le fragilità del caso, se sereno, vi resta con stabilità. Una volta era una regola. E com'era bello conoscere nonni, figli, nipoti e più ancora. Speriamo di poter ricuperare il buono della storia del passato. *d.G.*



Vorresti aiutare Gesù servendolo all'altare??



Ti piacerebbe venire a far parte del gruppo dei chierichetti??



Vieni allora 10 minuti prima della messa delle 9 e chiedi di provare assieme a noi!!!

Anna 3348069019
Elena 3663882274.

Ti aspettiamo!!!

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 29 OTTOBRE - Torna l'ora solare
9.00 Attività lupetti
10.00 Corale Carpinetum e coro Bambini
10.30 Coro giovani
15.00/18.00 Incontro catechisti collaborazione pastorale
16.00 Gruppo Aquila Priscilla

LUNEDÌ 30 OTTOBRE
16.30 Il Germoglio: preparazione mercatino di Natale
17.00 Catechesi 1ª - 2ª e 3ª media

MARTEDÌ 31 OTTOBRE
16.30 Doposcuola
20.45 Non c'è catechesi per gli adulti
20.45 Gruppo Giovani

MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE - Solennità di tutti i Santi
Sante Messe in parrocchia con orario festivo
In cimitero alle 9.00; 10.00; 11.00; alle 15.00 Messa solenne con il Patriarca Francesco
17.00 Non c'è catechesi 3ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE - Commemorazione dei defunti
Sante Messe ore 7.00 e 10.00
16.30 Il Germoglio Incontro asilo nido: presentazione Progetto Educativo
16.45 Catechesi 2ª - 4ª e 5ª elementare
18.00 Incontro S. Vincenzo
18.30 S. Messa in suffragio di tutti i defunti dell'anno
19.45 Catechesi 3ª - 4ª superiore
19.45 Catechesi 2ª superiore

VENERDÌ 3 NOVEMBRE
Benedizione delle famiglie
18.00 Incontro catechisti
18.30 S. Messa per i defunti delle vie Gallina e Rocca

SABATO 4 NOVEMBRE
7.30 Pellegrinaggio mariano S. Maria Pace Bissuola
11.00 Catechesi per elem. e medie del sabato mattina

DOMENICA 5 NOVEMBRE
9.30 Incontro diocesano Famiglie al Sacro Cuore
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa

GRUPPO CHIERICHETTI

Il gruppo Chierichetti è pronto ad accogliere quanti vogliono unirsi per fare questo servizio. Ci sono già alcuni nuovi bambini che stanno provando alla Messa delle 9.00 la domenica. Se qualcuno fosse interessato può venire a questa Messa dove trova almeno uno dei responsabili! Vi aspettiamo numerosi! *Anna ed Elena*